

SERENISSIMA GRAN LOGGIA DEL RITO SIMBOLICO ITALIANO

MASSONERIA UNIVERSALE

GRANDE ORIENTE D'ITALIA



RITUALI

DALLA SEDE DELLA GRAN LOGGIA
PALAZZO GIUSTINIANI – ROMA
edizione del MMDCCLXV a. U. c.

MASSONERIA UNIVERSALE

GRANDE ORIENTE D'ITALIA



NOI GIOVANNI CECCONI GRAN MAESTRO

DELLA SERENISSIMA GRAN LOGGIA

DEL RITO SIMBOLICO ITALIANO

Viste le precedenti deliberazioni della Serenissima Gran Loggia, di cui l'ultima del giorno 9 del mese di giugno dell'anno 2012 con la quale sono state approvate le variazioni necessarie all'interpretazione univoca dei Rituali, ivi incluse le Agapi Cerimoniali, ivi annesse:

ART. UNICO

I Rituali del Rito Simbolico Italiano annessi al presente Decreto entrano in vigore il giorno XXI del IX mese dell'anno MMDCCCLXV a.U.c. .

Dato nella Sede della Serenissima Gran Loggia il giorno IX del VI° mese dell'anno MMDCCCLXV a.U.c.

IL Gran Maestro degli Architetti

Giovanni Cecconi

XXII Settembre XXDCCLXV a.U.c.

MASSONERIA UNIVERSALE

GRANDE ORIENTE D'ITALIA



NOI MARIO GALLORINI GRAN MAESTRO
DELLA SERENISSIMA GRAN LOGGIA
DEL RITO SIMBOLICO ITALIANO

Viste le precedenti deliberazioni della Serenissima Gran Loggia, di cui l'ultima del 15 Marzo 2008, con la quale è stato approvato il nuovo testo dello Statuto, che hanno necessariamente modificato alcune parti del presente Rituale:

ART. UNICO

Il Rituale del Rito Simbolico Italiano annesso al presente Decreto entra in vigore da oggi.

Dato nella Sede della Serenissima Gran Loggia il giorno 28 del mese di giugno dell'anno 2008 e. v.

IL PRESIDENTE

Mario Gallorini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mario Gallorini', written in a cursive style.



**NOI OTTAVIO GALLEGO PRESIDENTE DELLA GRAN LOGGIA
DEL RITO SIMBOLICO ITALIANO**

Vista la deliberazione della Serenissima Gran Loggia del 19 Maggio 2001 con la quale è stato approvato il nuovo testo del Rituale;
Visti gli artt. 5, 32 lett.f) e 35 lett. d) dello Statuto del Rito;

ART. UNICO

Il Rituale del Rito Simbolico Italiano annesso al presente Decreto entra in vigore da oggi.

Dato nella Sede della Gran Loggia il giorno 21 del mese di giugno dell'anno 2001 e.v.

IL PRESIDENTE

Ottavio Gallego

RITUALI DEI LAVORI
DEI
MAESTRI ARCHITETTI

SOMMARIO

DICHIARAZIONE DI PRINCIPI	2
I " CINQUE PUNTI DELLA FRATELLANZA " DEI LIBERI MURATORI	3
PRESUPPOSTI INIZIATICI DEL RITUALE	5
ISTRUZIONI PER IL MAESTRO ARCHITETTO	7
RIPRESA DEI LAVORI di COLLEGIO	122
SOSPENSIONE dei LAVORI di COLLEGIO	19
RIAMMISSIONE al RITO SIMBOLICO ITALIANO	22
AMMISSIONE al RITO SIMBOLICO ITALIANO	26
INSEDIAMENTO del PRESIDENTE e dei DIGNITARI	31
INSTALLAZIONE di un NUOVO COLLEGIO	38
RIPRESA dei LAVORI di LOGGIA REGIONALE	41
SOSPENSIONE dei LAVORI di LOGGIA REGIONALE	47
INSEDIAMENTO del PRESIDENTE e dei DIGNITARI di LOGGIA REGIONALE	50
INSTALLAZIONE di una NUOVA LOGGIA REGIONALE	57
VARIANTI PROCEDURALI AL RITUALE	60
MUSICHE RITUALI	61
AGAPE per la Celebrazione dell'Anniversario del "DIES NATALIS ROMAE"	
AGAPE per gli EQUINOZI e i SOLSTIZI	
AGAPE per la Commemorazione MM. AA. del COLLEGIO passati all'Oriente Eterno	

DICHIARAZIONE DI PRINCIPI

Il Rito Simbolico Italiano è un corpo rituale autonomo e sovrano, costituito nell'ottobre 1859, che ha installato, quale Comunione Massonica indipendente, la propria Serenissima Gran Loggia nel 1879.

Dalla sua costituzione ha avuto ininterrottamente giurisdizione in Italia sia sulle proprie Logge che sulle proprie Camere Rituali; dal 1874 - col patto tra gentiluomini - ha realizzato la fusione delle proprie Officine nel Grande Oriente d'Italia; dal 1922, per adeguare la struttura della Comunione Italiana a quella della Massoneria Universale, ha rinunciato alla giurisdizione sulle proprie Logge.

Il Rito Simbolico Italiano, costituito nello spirito delle più pure ed antiche tradizioni della Massoneria Italiana, conferma i " Cinque Punti della Fratellanza " dei Liberi Muratori, annessi alla presente Dichiarazione di Principi come parte integrante ed inscindibile.

Il Rito Simbolico Italiano, in quanto si riferisce particolarmente alla sua dottrina e al suo metodo, fonda il proprio ordinamento sui seguenti Principi essenziali:

I

L'attribuzione del Grado di Maestro presume il raggiungimento della Perfezione Massonica.

II

La Sovranità Massonica risiede esclusivamente nel popolo dei Maestri Liberi Muratori.

III

Gli uffici rituali sono tutti elettivi e temporanei.

I " CINQUE PUNTI DELLA FRATELLANZA " DEI LIBERI MURATORI

I.

La Società dei Liberi Muratori è un'unione di Uomini Liberi e di buoni costumi, affratellati da sentimenti di mutua stima ed amicizia, e diretti da principi velati da Simboli ed illustrati da Allegorie.

Gli insegnamenti di questi principi e l'educazione particolare che ne scaturisce vengono compiuti nelle Logge con lo studio degli emblemi, delle tradizioni e con la pratica delle Cerimonie proprie dell'Arte Reale.

II.

La Libera Muratoria riconosce e venera un Essere Supremo sotto il nome di Grande Architetto dell'Universo; ha per massime fondamentali:

“Conosci te stesso; Ama il prossimo tuo come te stesso.”

Essa propugna la Libertà di Coscienza ed il Libero Esame, e perciò richiede da tutti i suoi Adepti il rispetto delle opinioni altrui, e vieta loro ogni discussione, che possa turbare il lavoro e l'armonia delle Logge, le quali debbono essere un Centro permanente di Unione Fraterna tra persone buone, leali e probe, un Legame Segreto fra tutti coloro che sono animati da sincero amore per il Vero, il Bello ed il Buono.

III.

La Libera Muratoria ha per scopo il perfezionamento morale dell'Umanità, e per mezzo la diffusione e la pratica di una vera filantropia; l'elevazione morale, intellettuale e materiale di tutti gli Uomini ai quali Essa aspira di estendere i legami d'Amore e di Solidarietà fraterni che uniscono tutti i Liberi Muratori sulla superficie della Terra.

Il Libero Muratore ha per divisa: *“Fa agli altri ciò che vorresti che da altri fosse fatto a te.”*

Tenendo in più gran conto i valori morali, la Libera Muratoria non ammette privilegi di classi sociali, ed onora il Lavoro in tutte le sue forme; riconosce in ogni Uomo il diritto di esercitare senza ostacoli e senza restrizioni le facoltà sue purché non violi quelle degli altri, e sia in armonia coi supremi interessi della Patria e dell'Umanità. Essa crede che i Doveri ed i Diritti debbano essere uniformi per tutti, affinché nessuno si sottragga all'azione della Legge che li definisce; e che ogni Uomo debba partecipare, in ragione del proprio lavoro, al godimento dei prodotti, risultato di tutte le forze sociali in attività.

IV.

La Libera Muratoria non riconosce alcun limite alla ricerca del Vero ed al Progresso Umano; essa ritiene che i sistemi etici, filosofici e politici non siano che delle manifestazioni e dei metodi differenti, ma pur concorrenti ad uno stesso fine, della Legge universale che presiede a tutte le sfere dell'esistenza.

Perciò s'interdice ogni politica d'azione esterna effettuata da Essa come corpo, ma lascia ai suoi Adepti ampia libertà d'azione nel mondo profano, secondo la loro coscienza, sul terreno religioso, filosofico e politico, senza dar loro alcuna parola d'ordine.

V.

Le Logge sono i luoghi particolari dove si riuniscono i Liberi Muratori e nei quali essi apprendono ad amare ed a servire la Patria e l'esercizio della loro Arte, che è l'arte della vita; ed a pensare, a volere ed a vivere come Uomini completamente formati e padroni di sé, nello spirito della Patria e dell'Umanità. Risvegliare e fortificare questo spirito, contribuire con esso a perfezionare l'Umanità nella persona di ogni Fratello, preparare e sostenere gli Uomini nella loro ascensione, tale è lo scopo dei lavori delle Logge.

PRESUPPOSTI INIZIATICI DEL RITUALE

1°- Sorto nel 1859 con la R.:L.: « Ausonia » all'Or.: di Torino in un momento in cui l'andito dell'unità nazionale favoriva il ritorno alle impostazioni originarie della L.:M.:, divenuto G.:O.: Italiano nel 1861; trasformatosi in G.:L.: nel 1879 ed organizzatosi nell'attuale forma dopo il 1922, il R.:S.:I.: esprime lo spirito della L.:M.:, come Società iniziatica.

Mentre si definisce « Sentinella dell'Ordine » a sottolineare l'impegno di mantenere e di difendere le caratteristiche iniziatiche proprie della L.:M.:, rifiuta qualsiasi cristallizzazione dell'evoluzione spirituale in tappe prefigurate o prestabilite che oltrepassino i Gradi propri dell'Ordine.

Sotto questo profilo afferma che ogni guida iniziatica cessa nella L.:M.: quando l'iniziato, divenuto adepto, ha raggiunto i Piccoli Misteri; stabilisce che l'attribuzione del Grado di Maestro presume il raggiungimento della perfezione massonica; sottolinea che la sovranità massonica risiede esclusivamente nel popolo dei MM.:LL.:MM.:; indica con il nome di Maestri Architetti i suoi membri ai quali competono, in quanto tali, pari doveri, dignità e diritti. Riconosce, infine, che gli uffici rituali sono tutti elettivi e temporanei e che la designazione alla guida del Rito avviene “ *secundum Lucem* ”.

2° Nella consapevolezza che la L.:M.: costituisce il veicolo mediante il quale viene trasmessa in Occidente la Tradizione iniziatica, il R.:S.:I.: collega il perfezionamento dei suoi membri nella via aperta all'Iniziazione Massonica al modo come la Tradizione si è presentata in Italia nell'insegnamento di Pitagora. Riconosce l'Uno come Principio; lavora A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.: e per il bene dell'Umanità; apre il Libro al Pentateuco ed unisce alla Squadra ed al Compasso gli altri strumenti propri dell'Architettura.

In relazione a tali principi ed a quelli contenuti nei “Cinque punti della Fratellanza dei LL.:MM.:”, proclamati dalla Assemblea di Torino del G.:O.:I.: del 26 dicembre 1861 –1° gennaio 1862, lascia a ciascuno dei suoi membri la scelta dei tempi e dei modi atti ad avviarlo all'acquisizione dei Grandi Misteri. Indica come metodica operativa l'Esame pitagoreo e le Regole dell'Architettura nello studio e nella meditazione attiva dei Simboli Massonici e di tutti quelli che, provenendo dalla Tradizione iniziatica, tendono alla realizzazione dei suoi aderenti.

3° - Consapevole della molteplicità delle impostazioni che la Conoscenza realizza e della diversità delle forme che l'Architettura attua, il R.:S.:I.: non pone limiti alla ricerca della Verità, anche se invita i suoi membri a collegare ogni approfondimento all'insegnamento Pitagorico. E ciò, sia per risalire a quanto in esso è ascoso, sia per riportarvi quello che hanno potuto scavare i Maestri che vi si sono ispirati. Contrario

ad ogni dogmatismo filosofico, ideologico o religioso, interpreta liberamente il
G.:A.:D.:U.:

4° - Con l'attribuire valore iniziatico alla massima " Conosci te stesso" il R.:S.:I.:
esprime la sua operosità in un Simbolismo attivo, generatore di forze che collegano
l'Uomo al Cosmo, la Materia allo Spirito, il Finito all'Infinito, il Passato al Presente
ed all'Avvenire. Nella massima "Ama il prossimo Tuo come Te stesso" ed ancora
più in quella " Fai agli altri ciò che vorresti che gli altri facessero a Te" esprime la
dedizione all'Umanità e la partecipazione al processo escatologico che fa del
M.:A.: il diretto artefice del proprio destino.

5° - Questa particolare posizione verso l'Umanità non implica per il R.:S.:I.: la
negazione del mondo profano con l'assoluta rinuncia ai beni ed ai problemi
contingenti quando questi siano valutati secondo un principio che, ponendo lo
adepto al di sopra delle umane debolezze, gli consenta di promuovere ed agevolare,
nel quadro di una più alta giustizia, condizioni favorevoli all'affrancazione
dell'Umanità ed al completamento della Grande Opera.

ISTRUZIONI PER IL MAESTRO ARCHITETTO

A – Premessa

Al fine di svolgere adeguatamente il proprio Lavoro, il Maestro Architetto abbia sempre presente la struttura del Rito Simbolico Italiano e le modalità secondo cui il Tempio deve essere decorato, perché le Camere Rituali possano riunirsi con piena efficacia. Ricordi ugualmente Ordine, Segni, Parole e quanto altro completa la sua partecipazione ai Lavori comuni.

Il Lavoro svolto è iniziatico anche se implica proiezioni culturali e politiche, dando al termine politico il significato originario di arte di governare gli uomini al bene ed all'equilibrio interiore, origine della felicità.

Il Maestro Architetto deve meditare profondamente sui problemi umani, spirituali, filosofici, sociali e politici, deve esporre le proprie idee con serenità, chiarezza e tolleranza, cosciente di non possedere la Verità ma di essere soltanto un ricercatore.

B - Il Tempio

1) Decorazione del Tempio

I Lavori Rituali devono essere svolti in un Tempio massonico, parato di azzurro.

Il Tempio, che, ove possibile, deve avere la disposizione primitiva con i Seggi dei due Sorveglianti alle due Colonne [2° Sorv. a destra , 1° Sorv. a sinistra]; qualora ciò non fosse possibile, vanno comunque rispettate le posizioni.

È decorato in azzurro e non vi sono segni né di lutto né di spade.

La deambulazione all'interno del Tempio sarà sempre antioraria.

L'Autorità dei Maestri Architetti si fonda sul consenso generale, essa permane a condizione che le qualità riconosciute siano reali e non apparenti, nel Tempio tutto deve testimoniare serenità e gioia.

All'Oriente il Labaro del Rito, delle Logge Regionali o dei Collegi; la Bandiera Nazionale affiancata da quella dell'Europa.

Sull'Ara, il Libro della Legge è aperto al primo capitolo del Pentateuco, sovrapposti sono la Squadra e il Compasso in Grado di Maestro e infine (chiuso) lo Statuto del Rito.

Appoggiato ad essa, bene in vista, il Quadro raffigurante la Sacra Tetrade, il Tetraedro a facce uguali, il Pentalfa pitagoreo.

A terra la Bolla di Fondazione del Collegio o della Loggia Regionale.

Il Tempio è rischiarato da nove luci su candelabri a bracci uguali disposte a triangolo: Presidente, 1° e 2° Sorvegliante. Una decima luce è posta sul tavolo dell'Oratore e dovrà essere accesa dal Presidente, prima che i Maestri Architetti entrino nel Tempio; ad essa si attingerà per accendere le altre luci. Le luci dei candelabri vanno accese dal Presidente nel seguente modo:

di fronte ai seggi dei Sorveglianti:

- vertice
- destra di chi accende
- sinistra

dalla sua Cattedra

- vertice
- sinistra di chi accende
- destra

Gli strumenti saranno collocati, nel centro del Tempio, in un apposito supporto. In mancanza degli stessi, si utilizzerà un'apposita pergamena che li riproduce.

Essi sono:

- la Squadra
- il Compasso
- il Compasso proporzionale
- il mezzo Cerchio graduato
- il Regolo
- il Filo a piombo

Il Maestro Architetto non usa gli stessi strumenti del Maestro Libero Muratore perché la sua opera armonica è il frutto della libera creatività, testimonianza delle proprie doti e capacità, alle quali è pervenuto attraverso una costante ricerca interiore.

Una spada (preferibilmente un gladio romano) ed un cuscino di colore azzurro, faranno parte degli arredi, necessari per l'Ammissione al Rito.

Un bastone con in cima l'Aquila romana, sarà in dotazione al Maestro Architetto Cerimoniere.

2) Ingresso nel Tempio

L'ingresso nel Tempio e la partecipazione ai Lavori dei Collegi e della Logge Regionali sono consentiti ad ogni Maestro Architetto (art.10 dello Statuto).

Il Maestro Architetto che giunge in ritardo deve bussare con i colpi della Batteria ed attenderà che il Maestro Architetto Cerimoniere lo faccia entrare, su ordine del Presidente.

È consentita inoltre la partecipazione parziale ai Lavori, ai Fratelli Maestri Liberi Muratori non appartenenti ad altri Riti (Acusmatici), ma che siano interessati a conoscere il Rito Simbolico Italiano (art.10 dello Statuto).

L'ingresso dei Fratelli Maestri potrà avvenire solamente prima della lettura e discussione della Tavola presentata dal Maestro Architetto Oratore e preceduta dalla chiusura del Libro della Legge, che avverrà ritualmente.

Il Fratello Acusmatico non potrà prendere la parola.

Al termine della discussione della Tavola, i Fratelli Maestri verranno fatti uscire, il Libro della Legge verrà riaperto e i Lavori procederanno normalmente.

L'ingresso nel Tempio e la partecipazione ai Lavori di ogni Camera Rituale, compresa la Serenissima Gran Loggia del Rito, sono consentiti all'Ill.mo e Ven.mo Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia o ad un membro di Giunta da lui delegato.

Il Gran Maestro dell'Ordine verrà fatto entrare scortato dal Maestro Architetto Cerimoniere, che lo precede, e da altri sei Maestri Architetti, con tutti i Maestri Architetti in piedi ed all'Ordine, senza l'utilizzo delle spade.

C - Ordine, Segno, Parole, Lavori

- Δ *Ordine* Il Maestro Architetto sta in piedi, il braccio sinistro con la mano aperta lasciato cadere lungo il fianco, mentre la mano destra con le dita aperte è posta sul cuore. La mano sul cuore indica che il Maestro Architetto è un iniziato e può ascoltare il “suono che nasce dal silenzio”, la mano sinistra lasciata aperta verso il basso indica che il Maestro Architetto tiene lontano tutto ciò che può turbare la sua meditazione.
- Δ *Segno* Il Maestro Architetto, già in posizione di Ordine, alza la mano destra sino alla fronte, reclinata in avanti, appoggiandovi il palmo della mano con le dita aperte in alto, e riporta la mano in avanti, riponendola poi sul cuore.
Tale gesto significa che il Maestro Architetto pone al servizio del Rito la mente e il cuore.
I Maestri Architetti Sorveglianti, faranno il segno con il Maglietto.
- Δ *Batteria* 10 colpi forti e cadenzati:
○○○○ ○○○ ○○ ○
- Δ *Parola Sacra* Viene data al Maestro Architetto, da bocca ad orecchio dopo aver prestato la Promessa Solenne. τ.....ς
- Δ *Età* Il Maestro Architetto non ha età perché rappresenta la continuità della Tradizione Massonica.
- Δ *Catena d'Amore* I Maestri Architetti si pongono uno accanto all'altro, senza guanti, tenendosi per mano, con le braccia aperte e formano la catena.
- Δ *Ara Sacra* dove sono collocati: il Libro della Legge, Squadra e Compasso, e lo Statuto del Rito.
- Δ *Ara del Lavoro* al centro del Tempio, dove sono collocati gli strumenti del Lavoro.
- Δ *Musica* È consigliabile ascoltare brani musicali appropriati, da eseguire in determinati momenti per esaltare l'Armonia del Tempio
- Δ *Lavori* Ripresa all'Alba;
Sospensione al Tramonto.

D – Titoli, Insegne e Simbolo

- Δ *Titoli* Il Rito Simbolico Italiano si basa sulla concezione primitiva del popolo massonico propria della Libera Muratoria ed i suoi Lavori sono diretti e coordinati dai Presidenti e dai Dignitari previsti dallo Statuto.
- Δ *Insegne* Durante i Lavori e le Cerimonie il Maestro Architetto indossa la Fascia del Rito con l’Aquila argentea, avente per Gioiello il Pentalfa pitagoreo, Grembiule bianco bordato di blu, guanti bianchi. Nella Riammissione il “Maestro Architetto” entrerà già con i nuovi Paramenti del Rito. Qualora avesse ancora i Paramenti precedenti, gli saranno forniti i nuovi, prima che entri nel Tempio. I Dignitari della Serenissima Gran Loggia hanno le Fasce con Aquila aurea. Il Serenissimo Gran Maestro degli Architetti e Presidente del Rito, indossa un Collare aureo, con la Sacra Tetraktys ed un Grembiule bianco, bordato di blu ed oro, con ricamati Aquila, Squadra e Compasso.
- Δ *Labaro* Ogni Collegio e Loggia Regionale devono dotarsi di un Labaro, come stabilito dalla delibera della Serenissima Gran Loggia; tale Labaro è ricamato in argento. La Serenissima Gran Loggia è dotata di un Labaro storico ricamato in oro.
- Δ *Simboli* Per quanto riguarda il contesto storico, il Rito Simbolico adottò l’emblema dell’Aquila nel 1876, tipicamente ispirato alla tradizione italica di Virgilio, di Dante e di Mazzini; non a caso, scelto dalla Repubblica Romana, nel 1849, sormontava l’asta della Bandiera Tricolore repubblicana. Questo Simbolo, che accosta e intreccia il Fascio duodecimale etrusco, l’Aquila romana e la Corona laurea greca, sintetizza così le radici italiane. In questi elementi connessi e diversi, vi è rappresentata, in un certo qual modo, la concezione di “multi etnicità”, che connota la Libero Muratoria. Tale principio di universalità, tolleranza e libertà nei confronti di religioni e popoli, pur divisi, fu concetto sovranamente presente, in particolare fra i Romani, a significare, l’indissolubile unione fra le antiche popolazioni dell’Italia. Il Simbolo infatti riunisce in sé, fusi in un unico emblema l’Aquila romana, simbolo olimpico della forza sopraceleste, di

comunicazione col cielo e di ascesa, anticamente adottato dalle legioni romane, come significante la loro forza, il Fascio littorio degli etruschi che accompagnava i magistrati a simboleggiare la giustizia e l'autorità dello Stato e, perciò, la Sapienza che sa discernere tra ciò che è bene e male e distribuire a ciascuno ciò che gli è dovuto. Infine la Corona greca, la ghirlanda di alloro, dono dall'alto che premia i vincitori, cingendo il capo dei primi classificati dei giochi, delle gare e quindi dei vittoriosi nelle battaglie; d'alloro, appunto perché "laureava" chi compiva capolavori, ovvero opere perfette in campo fisico e intellettuale: era essa, ancora, che cingeva la testa degli iniziati degli antichi misteri.

Dunque, la Forza romana, la Bellezza greca e la Sapienza etrusca si concentrano in questo Simbolo che, non a caso, è sormontato, al vertice della Corona, da quell'Armonia universale rappresentata dal Pentalfa, ultimo Simbolo della Scuola Pitagorica.

Per il Maestro Architetto l'Aquila esotericamente rappresenta la Saggezza che deriva dalla resurrezione. Essa dà la morte con il rostro e con gli artigli, ma si leva verso il Sole con le ali. Rappresenta, quindi, la morte del profano e la resurrezione del Maestro, e più propriamente nel Rito Simbolico, la Elevazione ad uno stato di coscienza superiore.

RIPRESA DEI LAVORI di COLLEGIO

Musica 1

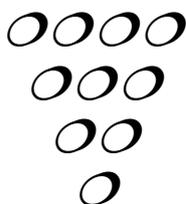
Prima dell'inizio dei Lavori il Presidente accende la Luce sul tavolo dell'Oratore.

Nel caso che fosse presente ai Lavori il Serenissimo Gran Maestro del Rito, prima dell'inizio dei Lavori i MM. AA. già saranno nei posti che loro competono; dopo di ch , su ordine del Presidente, il Maestro Architetto Cerimoniere scorter  all'Oriente il Serenissimo, con tutti i MM. AA. in piedi ed all'Ordine.

E' facolt  del Serenissimo Gran Maestro accettare o no il Maglietto offertogli dal Presidente. Al termine..

Cessa la Musica

Presidente *batte 10 colpi forti e cadenzati*



Maestro Architetto 1^o Sorvegliante, assicuratevi che tutti i presenti siano Maestri Architetti.

1^o Sorv. Maestri Architetti, in piedi ed all'ordine

I Maestri Architetti si alzano e si mettono all'ordine, dopo una breve pausa.

*A me per il segno.
fanno il segno*

1° Sorv. Presidente, tutti i presenti sono Maestri Architetti, Maestri Architetti sedete.

Presidente La Stella del mattino è già visibile.

Maestri Architetti, accingiamoci ad aprire i Lavori e Voi, Maestri Architetti Sorveglianti, assistetemi.

Maestro Architetto 1° Sorvegliante, a quale scopo ci riuniamo?

1° Sorv. Per studiare e perfezionare l'Armonia architettonica del Tempio, per rafforzare la nostra volontà, per affinare le nostre capacità attraverso la costante ricerca della verità.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, conoscete l'Arte architettonica?

1° Sorv. Conosco gli strumenti dell'Arte ed il loro nome.

Presidente Quali sono?

1° Sorv. La squadra, il compasso, il compasso proporzionale, il mezzo cerchio graduato, il regolo ed il filo a piombo.

Presidente Cosa avete imparato nell'uso di questi strumenti?

1° Sorv. La rettitudine nel pensiero, l'operosità nella vita, la libertà di costruzione nell'Armonia.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, quale è la vostra età come Maestro Architetto ?

1° Sorv. Presidente, non ho età. Ho prestato, presto e presterò la mia opera per armonizzare l'Architettura del Tempio.

Presidente Maestro Architetto 2° Sorvegliante, dove siete stato ricevuto?

2° Sorv. In un Tempio parato di azzurro e rischiarato da dieci lumi.

Presidente Quale è il significato di tali Simboli?

2° Sorv. L'azzurro è il simbolo dell'infinito.
Le Luci che rischiarano il Tempio rappresentano la verità nella Tradizione da cui viene l'Energia che anima e sorregge.

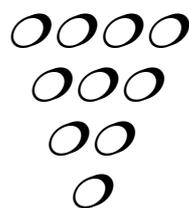
Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, quale è la prima di tutte le Arti?

1° Sorv. L'Architettura, che ha il suo fondamento nell'Armonia.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, a che ora i Maestri Architetti iniziano i loro lavori?

1° Sorv. All'alba, Presidente.

Presidente *batte*



Maestri Architetti in piedi ed all'ordine.

La Stella del mattino è ora ben visibile.

Riprendiamo, quindi, i nostri architettonici lavori.

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

In nome della Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano, per i poteri a me conferiti, dichiaro ripresi i Lavori di questo Collegio.

Musica 2

Il Presidente accende la fiamma al cero dell'Oratore, si sposta dalla sua Cattedra e si pone tra l'Ara Sacra alle spalle e di fronte all'Ara del Lavoro.

A questo punto i Sorveglianti si alzano insieme e vanno a collocarsi spalla a spalla con il Presidente guardando l'Ara Sacra; il Presidente si sposta e va a collocarsi, aggirandola alla sua sinistra, di fronte all'Ara del Lavoro, e i posti dei Sorveglianti; questi ultimi, compiono il loro dovere:

Il 1° Sorvegliante apre il Libro al 1° Capitolo del Pentateuco;

Il 2° Sorvegliante vi sovrappone Squadra e Compasso in grado di Maestro;

Il 1° Sorvegliante vi sovrappone lo Statuto.

Poi si girano verso il Presidente, che inizia ad accendere i loro lumi, 2° Sorvegliante a destra e 1° Sorvegliante a sinistra, al termine si rimette nella posizione precedente ed attende che i Sorveglianti tornino ai loro posti. Il Presidente quindi aggirando sempre alla sua sinistra l'Ara del Lavoro, torna alla sua Cattedra e dal suo posto accende i suoi lumi, al termine spegne la fiamma. Le luci dei candelabri vanno accese come prescritto nella introduzione.

Il Maestro Architetto Cerimoniere, se disponibile, accenderà la Tetraktys.

Al termine ...

Cessa la Musica

Presidente *Batte un colpo di maglietto* ○

Maestri Architetti, sedete.

Maestri Architetti, la Luce rischiara ora il nostro Tempio.

Prima di proseguire nei nostri architettonici lavori, fermiamoci in silenzio a meditare al colpo del mio Maglietto.

Batte un colpo di maglietto ○

Musica 3

Quando lo ritiene opportuno batte ancora un colpo di Maglietto per richiamare i Maestri Architetti al lavoro.

Batte un colpo di maglietto ○

Cessa la Musica

Presidente Maestro Architetto Segretario vi prego di esporre la Tavola Architettonica dell'ultima riunione.

Il Segretario legge il verbale al termine...

Presidente Maestri Architetti se qualcuno desidera apportare correzioni per una migliore armonizzazione della Tavola può farlo.

al termine degli interventi.

Presidente Maestri Architetti al colpo del mio Maglietto potete esprimere il vostro parere sulla Tavola.

Il Presidente batte un colpo di Maglietto ○

I Maestri Architetti che approvano, alzano la mano sinistra.

Presidente La Tavola è approvata

Musica 4

*Il Cerimoniere si alza e raccoglie le firme,rispettivamente:
Segretario, Oratore e Presidente*

Se sono previste vengono effettuate le Riammissioni e le Ammissioni Rispettivamente pag. 22 e pag.26 dopo di che ...

Se è prevista la Cerimonia di insediamento delle Cariche pag.31.

Se è prevista la Cerimonia di installazione di un nuovo Collegio pag.38

Prosecuzione dei Lavori

Se è previsto che assistano alla lettura della Tavola ed alla successiva discussione, i Fratelli “Acusmatici, saltare al punto ↓

Presidente Maestri Architetti Sorveglianti, procedete a chiudere il Libro della Legge.

I Sorveglianti eseguono

Presidente Maestro Architetto Cerimoniere vogliate far entrare i nel Tempio, i carissimi Fratelli Maestri che attendono nella Sala dei Passi perduti

Il Maestro Architetto Cerimoniere esegue, quando i FFLLMM saranno seduti ...



Presidente Maestro Architetto Oratore, vi prego di esporre l'argomento dei nostri Lavori.

Oratore espone l'argomento, al termine

Dopo la lettura della Tavola

Presidente Maestri Architetti la parola è concessa, sul tema esposto

dal Maestro Architetto Oratore.

Dopo gli interventi dei Maestri Architetti,

Presidente Maestro Architetto Cerimoniere vogliate accompagnare i Fratelli Acusmatici nella Sala dei Passi perduti

Il Maestro Architetto Cerimoniere esegue, quando i FFLMM saranno seduti ...

Presidente Maestri Architetti Sorveglianti, procedete a riaprire il Libro della Legge.

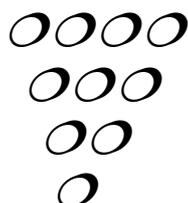
I Sorveglianti eseguono

Al rientro del Maestro Architetto Cerimoniere, verranno svolti i Lavori per il bene del Collegio:

votazioni, prese in considerazione delle domande di Riammissione e di Ammissione, varie ed eventuali.

SOSPENSIONE dei LAVORI di COLLEGIO

Presidente *batte*



Maestri Architetti, è oramai il tramonto e la Stella della sera si è levata. La nostra operosa giornata volge al termine ed i nostri Lavori architettonici hanno raggiunto la giusta Armonia. Prepariamoci, dunque, a concludere la nostra opera secondo la Tradizione del Rito Simbolico Italiano.

Maestro Architetto 1° Sorvegliante, a che ora i Maestri Architetti usano chiudere i loro lavori?

1° Sorv. Quando il sole tramonta e nel cielo appare la Stella della sera e quest'ora è giunta.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, dov'è l'Uno?

1° Sorv. E' alla radice del Tre e del Cinque, Presidente.

Presidente Maestro Architetto 2° Sorvegliante, in che modo deve operare il Maestro Architetto per realizzare l'Armonia?

2° Sorv. Esistono due diverse vie.
La prima è il sommare, interamente umana.
La seconda è il moltiplicare, interamente divina.
Il Maestro Architetto con la sua opera ricerca la radice dell'Armonia.

Presidente Maestro Architetto 2° Sorvegliante, che cosa rappresenta il Presidente nel Collegio dei Maestri Architetti?

2° Sorv. E' il simbolo della vita, che nasce nella materia e diviene spirito.

Presidente Tutto è armonicamente costruito. Maestri Architetti, in piedi ed all'ordine.

batte ○○○○
 ○○○
 ○○
 ○

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

In nome della Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano, dichiaro sospesi i lavori di questo Collegio di Maestri Architetti.

Maestri Architetti, nel separarci ricordiamo che il lavoro conforta lo Spirito e che il bene operato è l'eredità che l'uomo onesto lascia alla terra.

Musica 5

I due Sorveglianti si recano all'Ara Sacra, conservano gli strumenti dell'Arte e lo Statuto. Chiudono il Libro della Legge. Tornano, quindi, ai loro posti e spengono le luci sui loro tavoli. Così fa pure il Presidente.

Le Luci vengono spente nell'ordine inverso a quello dell'accensione con lo spegni candele, con il Maglietto o con le dita, mai con il soffio. Rimane accesa la luce sul tavolo dell'Oratore.

Cessa la Musica

Il Maestro Architetto Cerimoniere spegne la Tetrakys.

Presidente Maestro Architetto Cerimoniere preparate il Tronco della Vedova

Musica 6

Il Tronco della Vedova viene posto dal Cerimoniere fuori dal Tempio. Ogni Maestro Architetto verserà, uscendo, il suo obolo.

Fratelli Maestri Architetti sospendiamo in Armonia i Lavori di questo Collegio.

Il Presidente lascia l'Oriente ed il Tempio seguito dal 1° e 2° Sorvegliante e dai Maestri Architetti. Per ultimo l'Oratore spegne la propria luce e copre il Tempio.

Cessa la Musica

Successivamente il Tesoriere conterà i mattoni e ne comunicherà il numero al Segretario e al Presidente.

RIAMMISSIONE al RITO SIMBOLICO ITALIANO

La Cerimonia di Riammissione ha precedenza sui normali Lavori rituali compresa la cerimonia di Ammissione.

Il riammettendo entrerà già con i paramenti del Rito; qualora avesse ancora i paramenti “precedenti”, gli saranno forniti i nuovi, prima che entri nel Tempio.

Presidente Fratelli Maestri Architetti questa sera condividiamo la gioia di avere alla porta del Tempio il Carissimo Fratello Maestro Architetto (dice nome e cognome) che chiede la riammissione al nostro Rito
Maestro Architetto Cerimoniere provvedete ad accogliere il Fratello in attesa.

Musica 7

Il Maestro Architetto Cerimoniere esegue, esce dal Tempio, chiama il Maestro Architetto da riammettere, quindi batte 10 colpi ritmati alla porta del Tempio.

Cessa la Musica

1° Sorv. Presidente, alla porta del Tempio vi è il Maestro Architetto Cerimoniere che attende di introdurre il Maestro Architetto (dice nome e cognome) che chiede di essere riammesso al nostro Rito.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante chiedete al Maestro Architetto Cerimoniere di introdurre nel Tempio il carissimo Fratello (dice nome e cognome)

1° Sorv. Maestro Architetto Cerimoniere introducete nel Tempio il carissimo Fratello.

riprende la Musica 7

Il Fratello Maestro Architetto viene introdotto nel Tempio dal Maestro Architetto Cerimoniere. Il Maestro Architetto, senza spada, indossa il grembiule del Rito, la fascia con il Gioiello e i guanti bianchi. Viene accompagnato al centro del Tempio con le spalle all'Ara del Lavoro, guardando verso l'Oriente, ove rimane in piedi ed all'Ordine del Rito.

cessa la Musica

Presidente Carissimo Fratello Maestro Architetto, i Maestri Architetti ed io siamo lieti di riammettervi nel nostro Collegio e di continuare ad aiutarvi a perfezionare l'arte di costruire secondo Armonia.
Tuttavia, prima di sedervi in mezzo a noi, vi chiediamo di confermare la Solenne Promessa al Rito. Siete disposto?

M. A. Lo sono.

Il Presidente lascia la Cattedra e si porta di fronte all'Ara del Lavoro. I Maestri Architetti 1° e 2° Sorvegliante si portano ai lati, un passo dietro il Maestro Architetto, in modo da formare un triangolo.

Presidente Maestri Architetti, Fratelli miei, unitevi nella Catena d'Amore.

Tutti i Maestri Architetti formano la Catena d'Amore.

e voi Fratello (ripete nome e cognome)
ascoltate la formula della Promessa Solenne.

« Io sottoscritto Maestro Architetto (*dite nome e cognome*)
dichiaro di conoscere ed accettare la Dichiarazione dei Principi del
Rito Simbolico Italiano e le Disposizioni Generali contenute nello
Statuto e nel Regolamento.

Sul mio onore e in piena coscienza, liberamente e
spontaneamente, prometto:

- lealtà all’Autorità che presiede l’Ordinamento Rituale.
- di continuare a studiare e perfezionare l’Armonia architettonica
del Tempio, per rafforzare la mia volontà e per affinare le mie
capacità attraverso la costante ricerca della verità.

Dite: Lo confermo sul mio onore.

M. A. Lo confermo sul mio onore.

Presidente Fratello Maestro Architetto bentornato nel nostro Rito, da
adesso siete nuovamente componente di questo Collegio.

*Il Presidente abbraccia tre volte il Maestro Architetto e gli
ricomunica la parola sacra.*

Presidente Tutto è giusto e perfetto. Maestri Architetti, accogliete
nuovamente con gioia in mezzo a Voi il Maestro
Architetto (*dice nome e cognome*), dopodiché
tornate ai posti che a voi competono.

Musica 8

*I Maestri Architetti che formavano la Catena, prima di scioglierla e
tornare ai loro posti, baciano ritualmente il Maestro Architetto che
farà un giro completo; quindi il Presidente ed i Maestri Architetti 1°
e 2° Sorvegliante ritornano ai loro seggi.*

Il Presidente indica al Maestro Architetto dove sedersi.

Se ci sono altri Maestri Architetti da riammettere, si riprende la Cerimonia dall'inizio. Al termine delle riammissioni

cessa la Musica

Presidente Maestro Architetto Oratore, avete la parola per il benvenuto,

Dopo il discorso del Maestro Architetto Oratore e l'eventuale risposta del Maestro Architetto, i lavori continueranno secondo quanto previsto dall'ordine dei Lavori,

per le Ammissioni pag. 26

per la prosecuzione del Lavori pag. 19

AMMISSIONE al RITO SIMBOLICO ITALIANO

La Cerimonia di ammissione ha precedenza sui normali Lavori rituali, ad eccezione delle riammissioni. Il Segretario avrà avuto cura di preparare e distribuire i dati dei nuovi Maestri che verranno ammessi al Rito.

Presidente Fratelli Maestri Architetti questa sera abbiamo il piacere di avere alla porta del Tempio il Carissimo Fratello (*dice nome e cognome*) Maestro Libero Muratore della Rispettabile Loggia(*dice titolo, numero ed Oriente*) che chiede di prestare la Solenne Promessa al nostro Rito.
Maestro Architetto Cerimoniere provvedete ad accogliere il Fratello Maestro.

Musica 9

Il Maestro Architetto Cerimoniere esegue, esce dal Tempio, chiama il Maestro da ammettere, quindi batte 9 colpi ritmati alla porta del Tempio.

cessa la Musica

1° Sorv. Presidente, alla porta del Tempio vi è il Maestro Architetto Cerimoniere che attende di introdurre il Fratello Maestro Libero Muratore (*dice nome e cognome*), che chiede di essere ammesso al nostro Rito.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante chiedete al Maestro Architetto Cerimoniere di introdurre nel Tempio il

Carissimo Fratello (*dice nome e cognome*)

1° Sorv. Maestro Architetto Cerimoniere introducete nel Tempio il carissimo Fratello.

riprende la Musica 9

Il Fratello Maestro Libero Muratore viene introdotto nel Tempio dal Maestro Architetto Cerimoniere.

Il Maestro Libero Muratore indossa il grembiule dell'Ordine, ha i guanti bianchi ed impugna la spada (possibilmente un gladio romano) con la sinistra. Viene accompagnato al centro del Tempio con le spalle all'Ara del Lavoro, ove rimane in piedi ed all'Ordine di Maestro.

cessa la Musica

Presidente Carissimo Fratello, i Maestri Architetti ed io siamo lieti di ammettervi nel nostro Collegio e di aiutarvi a perfezionare l'arte di costruire secondo Armonia. Tuttavia, prima di sedervi in mezzo a noi, vi chiediamo di prestare la Promessa Solenne al Rito. Siete disposto?

Fr. M. Lo sono.

Il Presidente lascia il soglio e si porta di fronte all'Ammittendo. I Maestri Architetti 1° e 2° Sorvegliante si portano ai lati, un passo dietro il Maestro Libero Muratore, in modo da formare un triangolo.

Presidente Maestri Architetti, Fratelli miei, unitevi nella Catena d'Amore,

Tutti i Maestri Architetti formano la Catena d'Amore.

e Voi Fratello (*ripete nome e cognome*)
ascoltate la formula della Promessa Solenne.

« Io sottoscritto Maestro Libero Muratore (*dite nome e cognome*)

dichiaro di conoscere ed accettare la Dichiarazione dei Principi del Rito Simbolico Italiano e le Disposizioni Generali contenute nello Statuto e nel Regolamento.

Sul mio onore e in piena coscienza, liberamente e spontaneamente, prometto:

- lealtà all'Autorità che presiede l'Ordinamento Rituale.
- di studiare e perfezionare l'Armonia architettonica del Tempio per rafforzare la mia volontà e per affinare le mie capacità attraverso la costante ricerca della verità.

Dite: Lo prometto solennemente

Fr. M. Lo prometto solennemente.

Il Fratello Maestro abbandona la posizione di Ordine.

Il Maestro Architetto Cerimoniere toglie di mano al Fratello Maestro la spada e la depone fuori del Tempio; quindi lo sveste del grembiule dell'Ordine. Porta (un cuscino azzurro su cui sono deposti) il grembiule e la fascia del Rito con i Gioielli e li consegna rispettivamente al 1° ed al 2° Sorvegliante.

Presidente Fratello (*dice nome e cognome*)

da oggi siete componente di questo Collegio

.....(*dice il nome*) ed a voi spetta il titolo di Maestro Architetto.

La spada che avevate in mano è stata portata fuori del

Tempio perché noi tutti cerchiamo la verità nella pace secondo Armonia.

Sappiate che la spada non vi servirà a difendere il Tempio dai profanatori poiché voi imparerete a costruire il Tempio della verità dentro di voi. Esso sarà rischiarato dalla Luce dell'Uno e nessuno potrà mai penetrarvi.

Il Maestro Architetto 1° Sorvegliante cinge i fianchi del neo Maestro Architetto con il grembiule del Rito.

Il Presidente continua:

Questo è il Grembiule che userete durante i nostri lavori rituali. Esso è il simbolo dell'Universalità Massonica.

Il Maestro Architetto 2° Sorvegliante veste il neo Maestro Architetto con la fascia del Rito, che va indossata sulla spalla sinistra.

Il Presidente continua:

Questa Fascia è il simbolo della vostra unione alla Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano

Il Presidente abbraccia tre volte il Maestro Architetto e gli comunica la Parola Sacra.

Presidente Tutto è giusto e perfetto. Maestri Architetti, accogliete in mezzo a Voi come Maestro Architetto il Fratello (dice nome e cognome).
Accoglietelo con gioia ed aiutatelo a perfezionare la sua Arte secondo i canoni dell'Armonia.

Musica 8

I Maestri Architetti che formavano la Catena, prima di scioglierla e tornare ai loro posti, baciano ritualmente il nuovo Maestro

Architetto che farà un giro completo; quindi il Presidente ed i Maestri Architetti 1° e 2° Sorvegliante ritornano ai loro seggi. Il Presidente indica al neo Maestro Architetto dove sedersi.

cessa la Musica

Se ci sono altri Fratelli Maestri Liberi Muratori, da ammettere, si riprende la Cerimonia dall'inizio.

Al termine delle Ammissioni

Presidente Maestro Architetto Oratore, avete la parola per il benvenuto.

Dopo il discorso del Maestro Architetto Oratore e l'eventuale risposta del neo Maestro Architetto, i lavori continueranno secondo il Rituale ordinario, pag. 19.

INSEDIAMENTO del PRESIDENTE e dei DIGNITARI

Dopo la normale ripresa dei Lavori.

Pres. insed. Maestri Architetti è mio compito procedere ora all'insediamento del Presidente eletto a reggere per l'anno massonico corrente questo Collegio. Maestro Architetto Cerimoniere conducete il Presidente neo eletto fuori dal Tempio.

Musica 10

Il Maestro Architetto Cerimoniere conduce il Presidente neo eletto fuori dal Tempio, al suo rientro

Cessa la Musica

Il rito esige che la Proclamazione, l'Investitura e l'Insediamento del Presidente eletto per la prima volta siano eseguiti da chi lo abbia preceduto nei Poteri Iniziatici.

Maestro Architetto Oratore leggete la premessa.

Oratore (*legge la premessa*)

- L'esistenza di un rituale di insediamento a Presidente di un Maestro Architetto, per la prima volta eletto, risponde alla necessità di trasmettere il Potere Iniziatico da parte di colui al quale è stato già conferito.
- Il conferimento del Potere Iniziatico non comporta la trasmissione di particolari Parole Sacre al Presidente nuovo eletto: infatti la tematica del terzo Grado, con il conferimento della *Parola Perduta*, lo inserisce "perfetto" in tutti i gradi ed in tutte le Cariche dell'Ordine e del Rito.
- Pertanto il *dialogo rituale* deve limitarsi a rammentare le facoltà che competono al Presidente prima che gli sia

trasmesso il Potere Iniziatico.

- Ne consegue che il Rito deve limitarsi alla Costituzione alla Proclamazione, all'Investitura, all'Insediamiento da parte di un ex Presidente alla presenza dei Maestri Architetti, senza rilascio di alcuna parola Sacra speciale: il Presidente è solo “*primus inter pares*” fra i Maestri Architetti del Collegio.
- Per l'insediamento dei Dignitari del Collegio da parte del Presidente già insediato, si ritiene sufficiente il richiamo alle responsabilità che si assumono con la Carica.

P.te insed. Maestro Architetto Cerimoniere recatevi dal Maestro Architetto (*dice nome e cognome*) eletto e introducetelo nel Tempio.
Maestri Architetti in piedi ed all'Ordine.

Musica 11

Il Maestro Architetto Cerimoniere si reca dal Presidente eletto e lo invita a seguirlo, al suo rientro

Cessa la Musica

Cerim. Presidente ho l'onore di presentarvi il Maestro Architetto (*dice nome e cognome*)
Presidente eletto di questo Collegio.

P.te insed. Maestro Architetto Cerimoniere accompagnate il Presidente eletto di fronte all'Ara del Lavoro.

P.te insed. *risponde al segno e batte un colpo* **O**
Maestri Architetti tutti sedete

Solamente il Presidente eletto rimane di fronte all'Ara.

P.te insed. Maestro Architetto voi siete stato eletto per la prima volta alla Carica di Presidente in questo Collegio. Prima di proclamarvi tale, di investirvi delle insegne e di insediarsi nel posto che vi compete, debbo rammentarvi i doveri di ogni Presidente.

Vi compete la funzione di raccogliere la Promessa Solenne dei Maestri Liberi Muratori debitamente accettati.

Durante la vostra Presidenza dovrete tenere condotta esemplare, essere giusto in ogni circostanza, assistere i Maestri Architetti in ogni legittima necessità, mantenere l'unione e l'Armonia del Collegio.

Dovrete invitare i Maestri Architetti a meditare profondamente sui problemi umani, spirituali, filosofici, sociali e politici.

Il Maestro Architetto deve esporre le proprie idee con serenità, chiarezza e tolleranza, cosciente di non possedere la Verità, ma di essere soltanto un ricercatore.

Fermo nei principi che regolano il Rito Simbolico Italiano, dovrete assumervi la responsabilità previste dai "Cinque punti della Fratellanza dei Liberi Muratori", dallo Statuto e dal Regolamento del Rito, ai quali dovrete ispirarvi nel corso della vostra Presidenza.

Vi compete inoltre di rappresentare questo Collegio in

seno alla Serenissima Gran Loggia del Rito.

Vi ritenete voi Maestro Architetto edotto delle responsabilità che la carica comporta e pronto ad assumerla ?

P.te eletto Si Presidente !

P.te insed. Maestri Architetti in piedi e all'Ordine

Il Presidente lascia il soglio e si porta di fronte all'Ara del Lavoro.

Maestri Architetti Sorveglianti formiamo il triangolo.

I Maestri Architetti 1° e 2° Sorveglianti si portano ai lati, un passo dietro il Presidente eletto, in modo da formare un triangolo.

Maestri Architetti tutti formiamo la Catena d'Unione

Tutti i Maestri Architetti formano la Catena d'Amore intorno agli operatori.

Maestro Architetto Cerimoniere portate la Promessa Solenne al Presidente eletto.

Il Cerimoniere gli tiene il modulo con la Promessa Solenne, affinché il Presidente eletto possa leggerla..

Maestro Architetto, vi prego di porre la mano sinistra sull'Ara del Lavoro e la destra sul cuore per prestare la Promessa Solenne, che poi firmerete.

P.te eletto (legge la formula)

“ Io sottoscritto (*dice nome e cognome*)
Presidente eletto da questo Collegio, all’obbedienza del
Rito Simbolico Italiano, liberamente e spontaneamente,
sul mio onore e in piena coscienza, prometto
solennemente di tutelare e difendere gli interessi morali e
la dignità del Collegio, di adempiere a tutti gli obblighi
impostimi dalla Carica nell’intento di cooperare con
perseveranza alla diffusione dei princìpi massonici ed al
decoro del Rito, di osservare in ogni evenienza lo Statuto,
il Regolamento e le Deliberazioni degli Organi della
Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano”.

P.te insed. Dite “lo prometto solennemente”

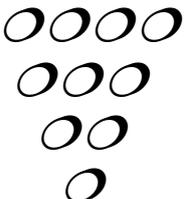
P.te eletto Lo prometto solennemente

P.te insed. Maestri Architetti riprendiamo i nostri posti, rimanendo
in piedi ed all’Ordine.

*Il Cerimoniere riprende la Promessa Solenne e la porta sul tavolo
del Segretario,*

P.te insed. Maestro Architetto Cerimoniere accompagnate il
Presidente eletto alla mia Cattedra.

*Il Cerimoniere lo conduce dal Presidente insediante che si pone di
faccia al P.te insediante.*

Pres. ins. batte 

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

In nome della Serenissima Gran Loggia del Rito
Simbolico Italiano, per i poteri a me conferiti :

Vi costituisco Presidente e vi trasmetto ogni potere che
questa suprema Carica comporta.

Vi proclamo Presidente di questo Collegio.

Vi cedo il Maglietto simbolo del comando.

Abbraccia ritualmente il nuovo Presidente, gli consegna il Maglietto

Vi insedio nella vostra carica.

*e lo insedia spingendolo nello scranno, spostandosi poi all'Oriente
alla sua destra. La Cerimonia continua sotto la guida del nuovo
Presidente.*

Presidente Maestri Architetti sedete

Maestro Architetto Cerimoniere conducete di fronte
all'Ara del Lavoro i Maestri Architetti eletti alla Carica
di Dignitario.

dice rispettivamente per ciascuno il nome e cognome seguito da:

(nome e cognome) eletto alla Carica di 1° Sorvegliante

(nome e cognome) eletto alla Carica di 2° Sorvegliante

(nome e cognome) eletto alla Carica di Oratore

(nome e cognome) eletto alla Carica di Segretario

(nome e cognome) eletto alla Carica di Tesoriere

- (nome e cognome) eletto alla Carica di Cerimoniere
(nome e cognome) eletto alla Carica di Giudice effettivo
(nome e cognome) eletto alla Carica di Giudice effettivo
(nome e cognome) eletto alla Carica di Giudice supplente
(nome e cognome) eletto alla Carica di Giudice supplente

Il Maestro Architetto Cerimoniere si reca di volta in volta dai Maestri Architetti eletti e li invita a seguirlo, giunti all'Ara del Lavoro si mettono all'Ordine; quando tutti saranno di fronte all'Ara.

Presidente Maestri Architetti tutti in piedi ed all'Ordine.

rivolgendosi ai Maestri Architetti eletti:

Carissimi Maestri Architetti per i poteri a me conferiti vi investo delle vostre rispettive Cariche.

Maestro Architetto Cerimoniere conducete i Carissimi Maestri Architetti ai posti che a loro competono.

Il Maestro Architetto Cerimoniere uscente conduce ai loro posti i Maestri Architetti eletti i quali, prima di spostarsi, daranno il segno al Presidente; infine il Cerimoniere si fa sostituire dal Maestro Architetto Cerimoniere nuovo eletto.

Presidente Maestri Architetti sedete.

Dopo di ché, i lavori continueranno secondo il Rituale ordinario di cui a pag. 19

INSTALLAZIONE di un NUOVO COLLEGIO

Il Presidente neo eletto di un Collegio viene di norma insediato da chi lo ha preceduto nei poteri iniziatici; ma quando si alzano le Colonne di un nuovo Collegio il Presidente designato si trova nelle condizioni di non avere un predecessore. In questo caso provvede alla sua Investitura ed al suo Insediamento, il Serenissimo Gran Maestro degli Architetti, o in sua assenza dal Presidente della Loggia Regionale, cui appartiene il nuovo Collegio, che assume il ruolo di Presidente insediante, parimenti assumono il ruolo di insedianti il 1° Sorvegliante, il 2° Sorvegliante, l'Oratore, il Segretario ed il Cerimoniere della Loggia Regionale (o loro sostituti, designati dal Presidente insediante, comunque diversi da quelli eletti dall'Assemblea costituente, come risulta dal verbale appositamente preparato).

All'ingresso verrà predisposto l'apposito Libro delle firme, intestato al nuovo Collegio.

Il Segretario terrà a disposizione del Presidente insediante, i documenti di Fondazione o copia, la Bolla di Fondazione del Collegio e una copia del fascicolo dello Statuto e del Regolamento del Rito.

Il Segretario userà un libro dei Verbali nuovo.

Dopo la normale ripresa dei Lavori, effettuata utilizzando il previsto Rituale, pag. 12.

.....

Presidente Maestri Architetti diamo inizio alla Cerimonia per la installazione di un nuovo Collegio. Maestro Architetto Oratore, Vi prego di comunicarmi il titolo del nuovo Collegio, il suo Oriente, se abbiamo ricevuto la Bolla di Fondazione ed il nulla-osta per l'insediamento delle cariche.

Oratore Maestro Architetto Presidente il nuovo Collegio è stato costituito con il titolo distintivo di all'Oriente di con decreto del Serenissimo Gran Maestro del Rito Simbolico Italiano, in data (gg/mm/27xx)a. U. c., come risulta dalla Bolla di Fondazione, in possesso dal Segretario, perché Voi l'affidiate al Presidente del nuovo Collegio dopo aver provveduto alla Cerimonie di Installazione del Collegio e di Insediamento del suo Presidente.

Presidente Maestro Architetto Segretario, Vi prego di procedere all'appello dei Maestri Architetti Fondatori, per assicurarci della loro presenza fra le Colonne.

Segretario I Maestri Architetti Fondatori del nuovo Collegio sono invitati a rispondere "*presente*" alla mia chiamata, alzandosi e ponendosi all'ordine.

Il Maestro Architetto Segretario chiama tutti i Maestri Architetti, ed al termine dirà:

Maestro Architetto Presidente, i Maestri Architetti Fondatori del nuovo Collegio sono tutti presenti (o tutti presenti tranne i MM.AA.)

Presidente Maestri Architetti, Vi annuncio che mi accingo ad alzare le Colonne del Collegio
.....
all'Oriente di

Maestri Architetti, tutti, in piedi e all'ordine

batte ○○○○
 ○○○
 ○○
 ○

A::G::D::G::A::D::U::

in nome della Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano, per i poteri a me conferiti, installo solennemente il Collegio
all'Oriente di
dichiarandolo investito di tutti i diritti e soggetto ai doveri imposti ai Collegi dallo Statuto e dal Regolamento del Rito Simbolico Italiano.

*Per l'Inseediamento del Presidente e dei Dignitari pag. 31
per la Sospensione dei Lavori pag.19*

RIPRESA dei LAVORI di LOGGIA REGIONALE

Musica 1

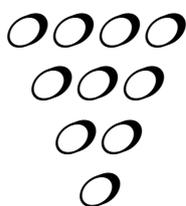
Prima dell'inizio dei Lavori il Presidente accende la Luce sul tavolo dell'Oratore.

Nel caso che fosse presente ai Lavori il Serenissimo Gran Maestro del Rito, prima dell'inizio dei Lavori i MM. AA. già saranno nei posti che loro competono; dopo di ch , su ordine del Presidente, il Maestro Architetto Cerimoniere scorter  all'Oriente il Serenissimo, con tutti i MM. AA. in piedi ed all'Ordine.

E' facolt  del Serenissimo Gran Maestro accettare o no il Maglietto offertogli dal Presidente. Al termine..

cessa la Musica

Presidente *batte 10 colpi forti e cadenzati*



Maestro Architetto 1° Sorvegliante, assicuratevi che tutti i presenti siano Maestri Architetti.

1° Sorv. Maestri Architetti, in piedi ed all'ordine

I Maestri Architetti si alzano e si mettono all'ordine, dopo una breve pausa.

*A me per il segno.
fanno il segno*

1° Sorv. Presidente, tutti i presenti sono componenti di questo Loggia Regionale.
Maestri Architetti, sedete.

Presidente La stella del mattino è già visibile.
Maestri Architetti, accingiamoci ad aprire i Lavori e Voi, Maestri Architetti Sorveglianti, assistetemi.
Maestro Architetto 1° Sorvegliante, a quale scopo ci riuniamo?

1° Sorv. Per studiare e perfezionare l'Armonia architettonica del Tempio, per rafforzare la nostra volontà, per affinare le nostre capacità attraverso la costante ricerca della verità.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, conoscete l'Arte architettonica?

1° Sorv. Conosco gli strumenti dell'Arte ed il loro nome.

Presidente Quali sono?

1° Sorv. La squadra, il compasso, il compasso proporzionale, il mezzo cerchio graduato, il regolo ed il filo a piombo.

Presidente Cosa avete imparato nell'uso di questi strumenti?

1° Sorv. La rettitudine nel pensiero, l'operosità nella vita, la libertà di costruzione nell'Armonia.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, quale è la vostra età come Maestro Architetto ?

1° Sorv. Presidente, non ho età. Ho prestato, presto e presterò la mia opera per armonizzare l'architettura del Tempio.

Presidente Maestro Architetto 2° Sorvegliante, dove siete stato ricevuto?

2° Sorv. In un Tempio parato di azzurro e rischiarato da dieci lumi.

Presidente Quale è il significato di tali Simboli?

2° Sorv. L'azzurro è il simbolo dell'infinito.
Le luci che rischiarano il Tempio rappresentano la verità nella Tradizione da cui viene l'Energia che anima e sorregge.

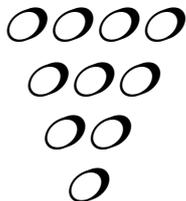
Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, quale è la prima di tutte le Arti?

1° Sorv. L'Architettura, che ha il suo fondamento nell'Armonia.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, a che ora i Maestri Architetti iniziano i loro lavori?

1° Sorv. All'alba, Presidente.

Presidente *batte*



Maestri Architetti in piedi ed all'ordine.

La stella del mattino è ora ben visibile.

Riprendiamo, quindi, i nostri architettonici lavori.

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

In nome della Serenissima Gran Loggia del Rito
Simbolico Italiano, per i poteri a me conferiti, dichiaro

ripresi i lavori di questa Loggia Regionale.

Musica 2

Il Presidente accende la fiamma al cero dell'Oratore, si sposta dalla sua Cattedra e si pone tra l'Ara Sacra alle spalle e di fronte all'Ara del Lavoro.

A questo punto i Sorveglianti si alzano insieme e vanno a collocarsi spalla a spalla con il Presidente guardando l'Ara Sacra; il Presidente si sposta e va a collocarsi, aggirandola alla sua sinistra, di fronte all'Ara del Lavoro, e i posti dei Sorveglianti; questi ultimi, compiono il loro dovere:

Il 1° Sorvegliante apre il Libro al 1° Capitolo del Pentateuco;

Il 2° Sorvegliante vi sovrappone Squadra e Compasso in grado di Maestro;

Il 1° Sorvegliante vi sovrappone lo Statuto.

Poi si girano verso il Presidente, che inizia ad accendere i loro lumi, 1° Sorvegliante a destra e 2° Sorvegliante a sinistra, al termine si rimette nella posizione precedente ed attende che i Sorveglianti tornino ai loro post. Il Presidente quindi aggirando sempre alla sua sinistra l'Ara del Lavoro, torna alla sua Cattedra e dal suo posto accende i suoi lumi, al termine spegne la fiamma. Le luci dei candelabri vanno accese come prescritto nella introduzione.

Il Maestro Architetto Cerimoniere, se disponibile, accenderà la Tetraktys.

Al termine ...

cessa la Musica

Batte un colpo di maglietto ○

Presidente Maestri Architetti, sedete.

Maestri Architetti, la Luce rischiara ora il nostro Tempio.

Prima di proseguire nei nostri architettonici lavori, fermiamoci in silenzio a meditare al colpo del mio

Maglietto.

Batte un colpo di maglietto ○

Musica 3

Quando lo ritiene opportuno batte ancora un colpo di Maglietto per richiamare i Maestri Architetti al lavoro oppure si può suonare un brano musicale scelto per l'occasione.

Batte un colpo di maglietto ○

cessa la Musica

Presidente Maestro Architetto Segretario vi prego di esporre la Tavola Architettonica dell'ultima riunione.

Il Segretario legge il verbale al termine...

Presidente Maestri Architetti se qualcuno desidera apportare correzioni per una migliore armonizzazione della Tavola può farlo.

Al termine degli interventi.

Presidente Maestri Architetti al colpo del mio Maglietto potete esprimere il vostro parere sulla Tavola.

Il Presidente batte un colpo di Maglietto ○

I Maestri Architetti che approvano, alzano la mano sinistra.

PresidenteLa Tavola è approvata

Musica 4

Al termine il Cerimoniere si alza e raccoglie le firme, rispettivamente: Segretario, Oratore e Presidente.

cessa la Musica

Presidente Maestro Architetto Oratore, vi prego di esporre l'argomento dei nostri Lavori

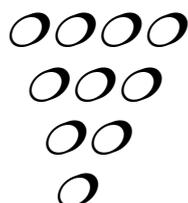
Oratore *espone l'argomento, al termine*

Presidente Maestri Architetti la parola è concessa, sul tema esposto dal Maestro Architetto Oratore.

Dopo gli interventi dei Maestri Architetti, verranno svolti i Lavori per il bene della Loggia Regionale.

SOSPENSIONE dei LAVORI di LOGGIA REGIONALE

Presidente batte



Maestri Architetti, è oramai il tramonto e la Stella della Sera si è levata. La nostra operosa giornata volge al termine ed i nostri Lavori architettonici hanno raggiunto la giusta Armonia. Prepariamoci, dunque, a concludere la nostra opera secondo la Tradizione del Rito Simbolico Italiano.

Maestro Architetto 1° Sorvegliante, a che ora i Maestri Architetti usano chiudere i loro Lavori?

1° Sorv. Quando il sole tramonta e nel cielo appare la Stella della Sera e quest'ora è giunta.

Presidente Maestro Architetto 1° Sorvegliante, dov'è l'Uno?

1° Sorv. E' alla radice del tre e del cinque, Presidente.

Presidente Maestro Architetto 2° Sorvegliante, in che modo deve operare il Maestro Architetto per realizzare l'Armonia?

2° Sorv. Esistono due diverse vie.
La prima è il sommare, interamente umana.
La seconda è il moltiplicare, interamente divina.
Il Maestro Architetto con la sua opera ricerca la radice dell'Armonia.

Presidente Maestro Architetto 2° Sorvegliante, che cosa rappresenta

il Presidente nella Loggia Regionale dei Maestri
Architetti?

2° Sorv. E' il simbolo della vita, che nasce nella materia e diviene
spirito.

Presidente Tutto è armonicamente costruito. Maestri Architetti, in
piedi ed all'ordine.

batte ○○○○
 ○○○
 ○○
 ○

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

In nome della Serenissima Gran Loggia del Rito
Simbolico Italiano, dichiaro sospesi i lavori di questa
Loggia Regionale.

Maestri Architetti, nel separarci ricordiamo che il lavoro
conforta lo Spirito e che il bene operato è l'eredità che
l'uomo onesto lascia alla terra.

Musica 5

Il Maestro Architetto Cerimoniere spegne la Tetrakys.

*I due Sorveglianti si recano all'Ara. Conservano gli strumenti
dell'Arte e lo Statuto. Chiudono il Libro Sacro. Tornano, quindi, ai
loro posti e spengono le luci sui loro tavoli. Così fa pure il
Presidente.*

*Le Luci vengono spente nell'ordine inverso a quello dell'accensione
con lo spegni candele, con il Maglietto o con le dita, mai con il
soffio. Rimane accesa la luce sul tavolo dell'Oratore.*

Presidente Maestro Architetto Cerimoniere preparate il Tronco della Vedova

Il Tronco della Vedova viene posto dal Cerimoniere fuori dal Tempio. Ogni Maestro Architetto verserà, uscendo, il suo obolo.

Fratelli Maestri Architetti sospendiamo in Armonia i Lavori di questa Loggia Regionale.

Musica 6

Il Presidente lascia l'Oriente ed il Tempio seguito dai Sorveglianti e dai Maestri Architetti. Per ultimo l'Oratore spegne la propria luce e copre il Tempio.

Successivamente il Tesoriere conterà i mattoni e ne comunicherà il numero al Segretario e al Presidente.

INSEDIAMENTO del PRESIDENTE e dei DIGNITARI di LOGGIA REGIONALE

Dopo la ripresa dei Lavori diretta dai Dignitari insediati, il Maestro Architetto neo eletto Presidente viene fatto uscire dal Tempio.

Pres. insed. Maestro Architetto Cerimoniere conducete il Presidente neo eletto fuori dal Tempio

Musica 10

Il Maestro Architetto Cerimoniere conduce il Presidente neo eletto fuori dal Tempio, al suo rientro

Cessa la Musica

Maestri Architetti è mio compito procedere ora all'insediamento del Presidente eletto a reggere per due anni massonici questa Loggia Regionale.

Il rito esige che la Proclamazione, l'Investitura e l'Insediamento del Presidente eletto per la prima volta siano eseguiti da chi lo abbia preceduto nei Poteri Iniziatici.

Maestro Architetto Oratore leggete la premessa.

Oratore (*legge la premessa*)

- L'esistenza di un rituale di insediamento a Presidente di un Maestro Architetto, per la prima volta eletto, risponde alla necessità di trasmettere il Potere Iniziatico da parte di colui al quale è stato già conferito.
- Il conferimento del Potere Iniziatico non comporta la

trasmissione di particolari Parole Sacre al Presidente nuovo eletto: infatti la tematica del terzo Grado, con il conferimento della *Parola Sacra*, lo inserisce “*perfetto*” in tutti i gradi ed in tutte le Cariche dell’Ordine e del Rito.

- Pertanto il *dialogo rituale* deve limitarsi a rammentare le facoltà che competono al Presidente prima che gli sia trasmesso il Potere Iniziatico.
- Ne consegue che il Rito deve limitarsi alla Costituzione alla Proclamazione, all’Investitura, all’Insediamiento da parte di un ex Presidente alla presenza dei Maestri Architetti, senza rilascio di alcuna parola Sacra speciale: il Presidente è solo “*primus inter pares*” fra i Maestri Architetti della Loggia Regionale.
- Per l’insediamento dei Dignitari della Loggia Regionale da parte del Presidente già insediato, si ritiene sufficiente il richiamo alle responsabilità che si assumono con la Carica.

P.te insed. Maestro Architetto Cerimoniere recatevi dal Maestro Architetto (*dice nome e cognome*) eletto e conducetelo con la dovuta forma all’Ara del Lavoro.
Maestri Architetti in piedi ed all’Ordine.

Musica 11

Il Maestro Architetto Cerimoniere si reca dal Presidente eletto e lo invita a seguirlo, al suo rientro.

Cessa la Musica

Cerim. Presidente ho l'onore di presentarvi il Maestro Architetto (*dice nome e cognome*)
Presidente eletto di questa Loggia Regionale.

P.te insed. Maestro Architetto Cerimoniere accompagnate il
Presidente eletto all'Ara del Lavoro.

Il Presidente eletto dà il segno appena giunto all'Ara.

P.te insed. (*risponde al segno e batte un colpo O*)
Maestri Architetti tutti sedete

Solamente il Presidente eletto rimane di fronte all'Ara.

P.te insed. Maestro Architetto voi siete stato eletto per la prima volta
alla Carica di Presidente di questa Loggia Regionale.
Prima di proclamarvi tale, di investirvi delle insegne e di
insediarvi nel posto che vi compete, debbo rammentarvi i
doveri di ogni Presidente.

Durante la vostra presidenza dovrete tenere condotta
esemplare, essere giusto in ogni circostanza, assistere i
Collegi in ogni loro legittima necessità, mantenere
l'unione e l'Armonia della Loggia Regionale.

Fermo nei princìpi che regolano il Rito Simbolico
Italiano, dovrete assumervi la responsabilità previste dai
“Cinque punti della Fratellanza dei Liberi Muratori”,
dallo Statuto e dal Regolamento del Rito, ai quali dovrete
ispirarvi nel corso della vostra presidenza.

Vi compete inoltre di rappresentare questa Loggia
Regionale in seno alla Serenissima Gran Loggia del Rito
ed al Consiglio di Presidenza.

Vi ritenete voi Maestro Architetto edotto delle responsabilità che la carica comporta, assumerla ?

P.te eletto Si Presidente !

P.te insed. Maestri Architetti in piedi e all'Ordine

Il Presidente lascia la sua Cattedra e si porta di fronte all'Ara del Lavoro.

Maestri Architetti Sorveglianti formiamo il triangolo.

I Maestri Architetti 1° e 2° Sorvegliante si portano ai lati, un passo dietro il Presidente eletto, in modo da formare un triangolo.

Maestri Architetti tutti formiamo la Catena d'Unione

Tutti i Maestri Architetti formano la Catena d'Amore intorno agli operatori.

Maestro Architetto Cerimoniere portate la Promessa Solenne al Presidente eletto.

Il Cerimoniere gli porge il modulo con la Promessa Solenne.

Maestro Architetto, vi prego di porre la mano sinistra sull'Ara e la destra sul cuore per prestare la Promessa Solenne, che poi firmerete.

P.te eletto (*legge la formula*)

“ Io sottoscritto (*dice nome e cognome*)
Presidente eletto da questa Loggia Regionale,
all'obbedienza del Rito Simbolico Italiano, liberamente e
spontaneamente, sul mio onore e in piena coscienza,
prometto solennemente di tutelare e difendere gli
interessi morali e la dignità della Loggia Regionale, di

adempiere a tutti gli obblighi imposti dalla Carica, nell'intento di cooperare con perseveranza alla diffusione dei principi massonici ed al decoro del Rito, di osservare in ogni evenienza lo Statuto, il Regolamento e le Deliberazioni degli Organi della Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano”.

P.te insed. Dite “lo prometto solennemente”

P.te eletto Lo prometto solennemente

P.te insed. Maestri Architetti riprendiamo i nostri posti, rimanendo in piedi ed all'Ordine.

Il Cerimoniere prende dalle mani del Presidente eletto la Promessa Solenne e la porta sul tavolo del Segretario,

P.te insed. Maestro Architetto Cerimoniere accompagnate il Presidente eletto alla mia Cattedra.

Il Cerimoniere lo conduce dal Presidente insediante che si pone di faccia al P.te insediante.

Pres. ins. batte

○○○○
○○○
○○
○

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

In nome della Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano, per i poteri a me conferiti :

Vi costituisco Presidente e vi trasmetto ogni potere che questa suprema Carica comporta.

Vi proclamo Presidente di questa Loggia Regionale

Vi cedo il Maglietto simbolo del comando.

Abbraccia ritualmente il nuovo Presidente, gli consegna il Maglietto

Vi insedio nella vostra carica.

e lo insedia spingendolo nello scranno, spostandosi poi all'Oriente alla sua destra. La Cerimonia continua sotto la guida del nuovo Presidente.

Presidente Maestri Architetti sedete

Maestro Architetto Cerimoniere conducete all'Ara del Lavoro i Maestri Architetti eletti alla Carica di Dignitario.

dice rispettivamente per ciascuno il nome e cognome seguito da:

- | | |
|-------------------------|---|
| <i>(nome e cognome)</i> | eletto alla Carica di 1° Sorvegliante |
| <i>(nome e cognome)</i> | eletto alla Carica di 2° Sorvegliante |
| <i>(nome e cognome)</i> | eletto alla Carica di Oratore |
| <i>(nome e cognome)</i> | eletto alla Carica di Segretario |
| <i>(nome e cognome)</i> | eletto alla Carica di Tesoriere |
| <i>(nome e cognome)</i> | eletto alla Carica di Cerimoniere |
| <i>(nome e cognome)</i> | eletto alla Carica di Giudice effettivo |
| <i>(nome e cognome)</i> | eletto alla Carica di Giudice effettivo |
| <i>(nome e cognome)</i> | eletto alla Carica di Giudice supplente |
| <i>(nome e cognome)</i> | eletto alla Carica di Giudice supplente |

Il Maestro Architetto Cerimoniere si reca di volta in volta dai Maestri Architetti eletti e li invita a seguirlo, giunti all'Ara si mettono all'Ordine; quando tutti saranno di fronte all'Ara.

Presidente Maestri Architetti in piedi ed all'Ordine.

rivolgendosi ai Maestri Architetti eletti:

Carissimi Maestri Architetti per i poteri a me conferiti vi investo delle vostre rispettive Cariche.

Maestro Architetto Cerimoniere conducete i Carissimi Maestri Architetti ai posti che a loro competono.

Il Maestro Architetto Cerimoniere uscente conduce ai loro posti i Maestri Architetti eletti i quali, prima di spostarsi, daranno il segno al Presidente; infine il Cerimoniere si fa sostituire dal Maestro Architetto Cerimoniere nuovo eletto.

Presidente Maestri Architetti sedete.

Dopo di ch , i lavori continueranno secondo il Rituale ordinario a pag. 47

INSTALLAZIONE di una NUOVA LOGGIA REGIONALE

Il Presidente neo eletto di una Loggia Regionale viene di norma insediato da chi lo ha preceduto nei poteri iniziatici; ma quando si alzano le colonne di un nuova Loggia Regionale il Presidente designato si trova nelle condizioni di non avere un predecessore. In questo caso provvede alla sua Investitura ed al suo Insediamento, il Serenissimo Gran Maestro degli Architetti, o in sua assenza dal Presidente di una Loggia Regionale, da egli delegato, che assume il ruolo di Presidente insediante, parimenti assumono il ruolo di insedianti il 1° Sorvegliante, il 2° Sorvegliante, l'Oratore, il Segretario ed il Cerimoniere designati dal Presidente insediante, comunque diversi da quelli eletti dall'Assemblea costituente, come risulta dal verbale appositamente preparato.

All'ingresso verrà predisposto l'apposito Libro delle firme, intestato al nuova Loggia Regionale.

Il Segretario terrà a disposizione del Presidente insediante, i documenti di Fondazione o copia, la Bolla di Fondazione della Loggia Regionale e una copia del fascicolo dello Statuto e del Regolamento del Rito.

Il Segretario userà un libro dei Verbali nuovo.

Dopo la normale ripresa dei Lavori, effettuata utilizzando il

previsto Rituale, pag. 41

Presidente Maestri Architetti diamo inizio alla procedura per la installazione della nuova Loggia Regionale. Maestro Architetto Oratore, Vi prego di comunicarmi il titolo della nuova Loggia Regionale, se ha ricevuto la Bolla di Fondazione ed il nulla-osta per l'insediamento delle cariche.

Oratore Maestro Architetto Presidente la nuova Loggia Regionale che comprende i Collegi di
.....
.....

è stata costituita con decreto del Serenissimo Gran Maestro degli Architetti in data (gg/mm/27xx) a. U. c. con il titolo distintivo di
.....
come risulta dalla Bolla di Fondazione, in possesso dal Segretario, perché Voi l'affidiate al successivo Presidente della Loggia Regionale, dopo aver provveduto alle cerimonie di Installazione e di Insediamento del suo Presidente.

Presidente Maestro Architetto Segretario, Vi prego di procedere all'appello dei Maestri Architetti fondatori, per assicurarci della loro presenza fra le colonne.

Segretario I Maestri Architetti fondatori della nuova Loggia Regionale sono invitati a rispondere "*presente*" alla mia chiamata, alzandosi e ponendosi all'ordine.

Il Maestro Architetto Segretario chiama tutti i Maestri Architetti, ed al termine dirà:

Maestro Architetto Presidente, i Maestri Architetti della nuova Loggia Regionale sono tutti presenti (*o tutti presenti tranne i MM.AA.*)

Presidente Maestri Architetti, Vi annuncio che mi accingo ad alzare le colonne della nuova Loggia Regionale.
Maestri Architetti, tutti, in piedi e all'ordine

batte ○○○○
 ○○○
 ○○
 ○

A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:

in nome della Serenissima Gran Loggia del Rito Simbolico Italiano, per i poteri a me conferiti, installo solennemente la nuova Loggia Regionale dichiarandola investita di tutti i diritti e soggetto ai doveri imposti alle Logge Regionali dallo Statuto e dal Regolamento del Rito Simbolico Italiano.

per l'Insediamento del Presidente e dei Dignitari pag. 50
per la Sospensione dei Lavori pag. 47

VARIANTI PROCEDURALI AL RITUALE

Si possono verificare le seguenti situazioni

- 1. Riammissione o Ammissione, sia durante i Lavori della Serenissima Gran Loggia, sia durante i Lavori della Loggia Regionale;*
- 2. Costituzione di un nuovo Collegio, sia durante i Lavori della Serenissima Gran Loggia, sia durante i Lavori della Loggia Regionale;*
- 3. Costituzione di una nuova Loggia Regionale durante i Lavori della Serenissima Gran Loggia.*

Queste situazioni possono essere semplificate, nel rispetto della ritualità, nei seguenti modi:

- **RIAMMISSIONE o AMMISSIONE**, sia durante i Lavori della Serenissima Gran Loggia, sia durante i Lavori della Loggia Regionale, il Serenissimo Gran Maestro o il Presidente della Loggia Regionale, quando è il momento di dare inizio alla Cerimonia, annuncerà ai MM. AA. l'evento e interromperà virtualmente i Lavori, chiederà al M.A. Cerimoniere di portare alla sua Cattedra il Presidente del Collegio interessato, al quale cederà momentaneamente il Maglietto, sedendosi poi alla sua destra. Il Presidente del Collegio procederà alla Cerimonia prevista, secondo l'apposito Rituale, al termine cederà nuovamente il Maglietto, rimanendo seduto all'Oriente. La Cerimonia sarà trascritta sia nel verbale della S.G. L. sia in quello del nuovo Collegio, affinché ne rimanga "memoria".
- **COSTITUZIONE di un nuovo COLLEGIO**, sia durante i Lavori della Serenissima Gran Loggia, sia durante i Lavori della Loggia Regionale. La Cerimonia si svolgerà in modo analogo al caso precedente.
- **COSTITUZIONE di una nuova LOGGIA REGIONALE** durante i Lavori della Serenissima Gran Loggia. In questo caso sarà esclusivamente il S. G. L. che svolgerà la cerimonia nel modo analogo ai precedenti.

MUSICHE RITUALI

COLLEGIO E LOGGIA REGIONALE

Ripresa dei Lavori

- 1) Ingresso Maestri Architetti nel Tempio
- 2) Apertura Libro ed accensione delle Luci
- 3) Meditazione
- 4) Raccolta delle firme

Sospensione dei Lavori

- 5) Chiusura del Libro e spegnimento delle Luci
- 6) Uscita dal Tempio e versamento al Tronco

Insediamiento

- 10) Uscita dal Tempio del P.te eletto
- 11) Ingresso nel Tempio del P.te eletto

COLLEGIO

Riammissione

- 7) Ingresso Riammittendo
- 8) Accoglimento in catena del M.A.

Ammissione

- 9) Ingresso dell' Ammittendo
- 8) Accoglimento in catena del M.A.